

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

ANNO X - N. 3 - DOMENICA 4 GENNAIO 2026 calabria.live.news@gmail.com

**A SARACENA UN ANNO
DI SEMINA IDENTITARIA**



IL PRESEPE VIVENTE MIGLIERINA

L'ANALISI DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO SULLA SITUAZIONE NELLA REGIONE WELFARE, OPPORTUNITA' VERE PER LO SVILUPPO

di **FRANCESCO RAO**

IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE



L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA "PIÙ BRAVO D'ITALIA"
GIANLUCA GALLO
di SANTO STRATI



**ALL'UMG NASCERÀ LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA INFORMATICA?
IL RETTORE CUDAPRE ALLA PROPOSTA DI PIETROPAOLO**

**FRANZ CARUSO
IL CONCERTO DI BRUNORI
NON SOLO COME EVENTO
MUSICALE DI FINE ANNO**



**PILLOLE DI PREVIDENZA
ASSEGNO DI VEDOVANZA**

SCUOLA MELISSARI-EREMO



**IL CONSIGLIO D'ISTITUTO
NON SI PIEGA ALLO SFRATTO
CONVOCATO TAVOLO TECNICO
IN PREFETTURA A REGGIO**



**A REGGIO TORNA
LA BEFANA DELL'AVIS**

IPSE DIXIT



SALVATORE CIRILLO Presidente Consiglio regionale

La storia di Paolo Campolo, reggino che senza esitazione ha messo a rischio la propria vita per salvare quella di tanti giovani, è un esempio altissimo di coraggio, senso civico e solidarietà. In quei momenti drammatici ha agito non da eroe per scelta, ma da uomo guidato da un profondo senso di responsabilità verso gli altri. Il suo gesto onora Reggio Calabria, la Calabria intera e il nostro Paese. Ricor-

da a tutti noi che, anche nei contesti più tragici, l'umanità può emergere con forza, trasformando il dolore in testimonianza di valore e altruismo. Esprimo vicinanza e solidarietà alle famiglie delle vittime, ai feriti e a quanti sono stati coinvolti in questa tragedia e a Paolo Campolo un sentito augurio di pronta guarigione e un ringraziamento che va oltre le parole, a nome delle istituzioni e dell'intera comunità calabrese».

**aperinchiostro
d'inverno**

4 GENNAIO 2026 / Ore 18.00
Museo dei Brettii e degli Enotri

E. SATIE I.M. RAVEL
Anniversari

Conversazione Concerto
GIUSY CARUSO
pianista e ricercatrice



IL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO SULLA SITUAZIONE NELLA REGIONE

La questione del welfare in Calabria non può più essere relegata a una dimensione meramente compensativa. Essa investe, in modo diretto e strutturale, il modello di sviluppo regionale, la qualità della coesione sociale e la capacità delle istituzioni di produrre inclusione reale. I dati socio-economici disponibili delineano un quadro che rende improrogabile un ripensamento profondo delle politiche pubbliche, soprattutto nei territori caratterizzati da fragilità persistenti e cumulativi svantaggi.

Le analisi della Svimez collocano la Calabria tra le regioni con i più bassi tassi di occupazione del Paese, evidenziando come la debolezza strutturale del mercato del lavoro colpisca in modo selettivo gli adulti con basso livello di istruzione e i disoccupati di lunga durata. Non si tratta di una contingenza ciclica, ma di un modello che tende a riprodurre esclusione, inattività e dipendenza assistenziale.

A rafforzare questa lettura intervengono i dati Istat, secondo cui una quota significativa della popolazione calabrese adulta possiede al massimo un titolo di studio di scuola secondaria di primo grado. Tale condizione si traduce in una ridotta partecipazione al mercato del lavoro, in un'elevata esposizione al lavoro povero e in una scarsa capacità di accesso alle politiche attive standardizzate. Infine, sempre nel considerare l'autorevolezza degli indicatori per i quali la massima attenzione è dovuta



Il welfare da costo può diventare una infrastruttura di sviluppo

FRANCESCO RAO

in questi casi, proprio gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (Bes) collocano stabilmente la Calabria nelle ultime posizioni per qualità dell'occupazione, mobilità sociale e fiducia istituzionale. È in questi contesti che il deficit occupazionale si trasforma in deficit di cittadinanza, compromettendo la tenuta

del patto sociale e alimentando processi di marginalità territoriale. Alla luce di tali evidenze, appare sempre più chiaro come un welfare esclusivamente riparativo non sia in grado di incidere sulle cause strutturali dell'esclusione. Al contrario, il welfare generativo si configura come un paradigma capace

di integrare protezione sociale, attivazione e sviluppo locale, trasformando la spesa sociale in investimento produttivo. In questo quadro si colloca la recente giurisprudenza della Corte costituzionale sulla co-progettazione tra enti locali e Terzo Settore, che riconosce tale strumento come modalità ordinaria di esercizio della funzione pubblica orientata all'interesse generale. La co-progettazione non rappresenta una semplificazione procedurale, ma un dispositivo di governo dei processi complessi, fondato sulla corresponsabilità e sulla valorizzazione delle competenze diffuse nei territori. Per la Calabria, questa impostazione assume una valenza strategica. I 31 Uffici di Piano, già presidi delle politiche sociali regionali, possono essere riconfigurati come infrastrutture di sviluppo territoriale. Attraverso la co-progettazione, essi possono integrare politiche sociali, politiche del lavoro e strategie di sviluppo locale, costruendo percorsi occupazionali rivolti a persone con bassa scolarizzazione e disoccupazione di lunga durata. In tale prospettiva, con lo sguardo del sociologo, professionalità poco presente negli uffici della Pubblica Amministrazione, il Pon Inclusione rappresenta il principale strumento finanziario di riferimento se a monte della spesa viene prevista una puntuale analisi dei bisogni sociali e territoriali. La finalità di un lavoro

segue dalla pagina precedente

• RAO

strutturato non è soltanto il contrasto alla povertà, ma l'attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa fondati sulla presa in carico integrata, sull'accompagnamento e sull'empowerment delle persone. Utilizzato in chiave di welfare generativo, il Pon Inclusione può sostenere progettualità orientate alla creazione di lavoro nei contesti locali, superando la frammentazione degli interventi. Una delle direttrici strategiche più rilevanti riguarda la valorizzazione delle risorse locali. La Calabria dispone di un patrimonio territoriale, ambientale e culturale diffuso che, se adeguatamente attivato, può generare occupazione inclusiva. In questo senso, il welfare generativo consente di riconnettere politiche sociali e

sviluppo economico, valorizzando le filiere locali e le economie di prossimità. Particolare attenzione va riservata alle maestranze e ai saperi tradizionali, spesso esclusi dai circuiti formali dell'economia. Attraverso percorsi di apprendimento situato, tutoraggio e riconoscimento delle competenze informali, è possibile trasformare tali saperi in opportunità occupazionali, soprattutto nei settori della manutenzione del territorio, dell'artigianato, dei servizi alla persona e della rigenerazione dei borghi. In questo quadro si inserisce anche il modello dell'ospitalità diffusa, che rappresenta una leva strategica di sviluppo inclusivo, in particolare nelle aree interne. La gestione di servizi di accoglienza, manutenzione, ristorazione e animazione territoriale può diventare terreno privilegiato

di inserimento lavorativo per soggetti fragili, generando al contempo valore economico e coesione comunitaria. Il welfare generativo, come ho già anticipato, attraverso la co-progettazione, consente di costruire questi ecosistemi locali: cantieri sociali, cooperative di comunità, imprese sociali e reti territoriali capaci di integrare inclusione, lavoro e sviluppo sostenibile. Ambiti che non sottraggono risorse al mercato, ma colmano vuoti strutturali lasciati dall'economia tradizionale, soprattutto nei territori a bassa densità produttiva. La dinamica complessiva del welfare se non debitamente considerata, in ultima analisi, oltre ad essere un fatto politico rischia di mandare in stallo una platea molto ampia della popolazione. I dati Svimez, Istat e Bes dimostrano che l'attuale modello non

è in grado di interrompere la trasmissione intergenerazionale della marginalità. Assumere il welfare generativo come metodo strutturale significa riconoscere che lo sviluppo, in Calabria, può e deve partire dal basso, valorizzando persone, competenze e territori. La Regione dispone oggi di una cornice normativa chiara, di strumenti amministrativi diffusi e di risorse dedicate come il Pon Inclusione.

Ciò che è richiesto ai decisori politici è un coraggio inedito da praticare attraverso una scelta di visione: fare del welfare non il luogo della compensazione permanente, ma l'infrastruttura primaria di uno sviluppo inclusivo, radicato nei territori e orientato al lavoro. ●

(Sociologo e docente
a contratto Università
"Tor Vergata" - Roma)

SCUOLA DELL'INFANZIA MELISSARI-EREMO, L'ASSESSORA MICHELI

Siamo di fronte a una vicenda che riguarda innanzitutto i diritti dei più piccoli. La Scuola dell'Infanzia è fondamentale: è il primo passo nel percorso educativo di un bambino, perché è lì che inizia a scoprire il mondo, a socializzare e a sviluppare abilità cognitive e motorie essenziali». È quanto ha detto l'assessora regionale all'Istruzione, Eulalia Micheli, esprimendo pieno sostegno alla comunità educante della Scuola dell'Infanzia Melissa-ri-Eremo, coinvolta in una situazione di forte criticità che rischia di compromettere il diritto allo studio e il benessere dei bambini. Infatti, con Delibera di Giunta Comunale del 24 dicembre 2025, notificata al Dirigente Scolastico il 29 dicembre, le attività scolastiche della Scuola dell'Infanzia Plesso Melissari, afferente all'IC "Carducci-Da Feltre" di Reggio Calabria, dal 7 gennaio 2026, saranno temporaneamente ricollocate all'interno dell'immobile scolastico ex Primaria di San

«Il diritto allo studio non può essere calpestato»

Brunello. Nella giornata del 2 gennaio, nel corso di un Consiglio di Istituto straordinario in seduta aperta, convocato proprio per affrontare l'ipotesi di un ulteriore trasferimento provvisorio del plesso. Alla riunione, tuttavia, non hanno preso parte i rappresentanti dell'Ente comunale, nonostante l'importanza del confronto e la delicatezza delle decisioni da assumere. su richiesta dei rappresentanti delle Istituzioni presenti, grazie alla disponibilità del Prefetto Clara Vaccaro, è stato convocato un tavolo istituzionale presso la Prefettura, con la partecipazione di tutti i soggetti competenti, per individuare soluzioni condivise e durature.

«I bambini – ha detto – hanno diritto a frequentare la scuola in un luogo sicuro,



stabile e adeguato, senza essere sottoposti a continui trasferimenti che generano disorientamento, disagio e perdita di continuità educativa, tanto più in questo periodo dell'Anno Scolastico». «La scuola e le famiglie meritano ascolto, rispetto e risposte chiare – ha proseguito l'assessora –. Non si possono assumere decisioni

che incidono sulla vita dei bambini senza un confronto serio e responsabile con la comunità scolastica».

«Il superiore interesse dei minori deve essere la priorità assoluta di ogni scelta amministrativa – ha concluso –. La Regione continuerà a vigilare e a fare la propria parte affinché il diritto allo studio sia pienamente tutelato». ●

SCUOLA MELISSARI-EREMO, IL CONSIGLIO D'ISTITUTO NON ACCETTA LO SFRATTO

Convocato tavolo tecnico istituzionale in Prefettura

Il Consiglio di Istituto dell'I.C. Carducci – V. Da Feltre di Reggio non accetta lo sfratto. È quanto ha deliberato nel corso della seduta straordinaria aperta, svoltasi nella Sala Federica Monteleone del Consiglio regionale, nel quale sono stati invitati tutti i rappresentanti istituzionali per un confronto aperto e democratico tra le parti. L'Amministrazione comunale, infatti, ha previsto il trasferimento immediato dei bambini della Scuola dell'Infanzia Melissari – Eremo dalla sede attuale, costringendoli a “migrare” per la terza volta in un'altra sede scolastica con grave impatto sul loro benessere psicologico. Da qui la necessità di convocare un Consiglio d'Istituto, a cui il sindaco e gli assessori al ramo (all'Istruzione Annamaria Curatola e alla Città “Inclusiva e Solidale”, Lucia Anita Nucera) non si sono presentati. Presenti, invece, l'Assessore all'Istruzione della Regione Calabria Eulalia Micheli e l'Eurodeputata Giusi Princi, componente della commissione Cultura e Istruzione del Parlamento europeo. Presente anche tutta la comunità dell'I.C. Carducci – V. Da Feltre: il Dirigente scolastico Sonia Barberi, il Presidente del Consiglio di Istituto, la componente docente e i genitori dei piccoli frequentanti il plesso oggetto di sfratto immediato.

Con nota ufficializzata in data 29 dicembre 2025, infatti, è stato comunicato all'Istituto il contenuto della delibera di Giunta comunale del 24 dicembre 2025 che prevede il trasferimento immediato, a decorrere dal 7 gennaio, dei bambini del plesso Eremo, presso la Sede di San Brunello. La motivazione della scelta comunale è che i locali sono stati assegnati ad un'associazione destinataria di un finanziamento comunitario richiesto dal Comune.

Gli attuali locali scolastici erano stati assegnati alla scuola dall'Amministrazione comunale appena un anno fa, nel gennaio 2025. Dopo un iniziale disagio legato all'adattamento organizzativo da parte delle

famiglie e soprattutto al paziente lavoro di accoglienza dei bambini, di personalizzazione e abbellimento dei locali da parte dei docenti, gli alunni si erano pienamente integrati familiarizzando con il nuovo contesto.

La decisione unilaterale dell'Amministrazione risulta, quindi, lesiva per i bambini e

Comune, rischia di pregiudicarne la certezza di stabilità logistica chiesta dai genitori all'atto delle iscrizioni, con danni irreversibili alle iscrizioni e ai posti di lavoro di docenti e ATA dell'Istituto».

«Ringrazio l'assessore regionale Eulalia Micheli e l'On. Giusi Princi – ha proseguito – per aver accolto l'invito a partecipare al nostro Consiglio di Istituto e per essersi



per il contesto scolastico perché causerebbe disagi psico-emotivi dei piccoli sradicati dal loro contesto scolastico e disagi organizzativo-logistici per famiglie e docenti, considerato che il plesso di nuova assegnazione è sito a San Brunello, sede che si discosta dal principio della territorialità, non ricadendo nel bacino geografico dell'Istituto scelto dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

La delibera adottata dall'Amministrazione comunale è comunque a termine: il plesso di San Brunello dovrebbe essere occupato dai bambini solo fino a giugno, lasciando quindi nuovamente dopo tale data genitori, bambini e comunità educante senza soluzioni.

«L'Istituto Carducci – V. Da Feltre sta già curando, come tutte le scuole – ha detto la Dirigente Scolastica, prof.ssa Sonia Barberi –, la fase di orientamento legata alle iscrizioni per il successivo anno scolastico. Questa situazione di precarietà, determinata dal

rese disponibili a dare il loro fattivo contributo nell'individuazione di una soluzione definitiva. Ringrazio anche il Prefetto Clara Vaccaro per avere attivato un tavolo tecnico-istituzionale volto ad approfondire e coordinare la drammatica e delicata situazione che stanno vivendo i bambini della Scuola dell'Infanzia Eremo - ex Melissari».

«Gli attuali locali scolastici assegnati alla scuola dell'infanzia – ha continuato – dovranno continuare ad ospitare i piccoli che finalmente hanno trovato un contesto di confort e di apprendimento».

«L'Istituto, in tutte le sue componenti – ha concluso –, confida che il tavolo tecnico-istituzionale, convocato dal Prefetto Vaccaro presso la Prefettura, con la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali, legittimi l'articolo 34 della Costituzione e il superiore diritto all'istruzione che deve essere garantito ai bambini».

«Nel mio attuale ruolo di componente della Commissione Culturale Istruzione del Parlamento europeo ma soprattutto da madre di una bambina di sette anni e da già dirigente scolastico, non posso che cogliere con profonda amarezza la situazione incresciosa determinata da uno sfratto immediato che impone il trasferimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia Melissari – Eremo dalla sua sede attuale: la stabilità degli spazi educativi è presupposto imprescindibile della stabilità emotiva e dello sviluppo armonico della personalità dei piccoli allievi, specie in tenera età», ha detto Giusi Princi.

«Il diritto all'istruzione – ha proseguito – va tutelato garantendo la permanenza delle sezioni nei locali già assegnati e ponendo al centro l'interesse superiore dei minori. Uno sradicamento dai luoghi con cui i bambini hanno costruito familiarità produrrebbe un disagio psico-emotivo inaccettabile. Esprimo piena solidarietà al Dirigente Scolastico, prof.ssa Sonia Barberi, al Consiglio d'Istituto, all'intera comunità educante e ai genitori dei bambini frequentanti il plesso Melissari - Eremo, confidando che il tavolo tecnico-istituzionale convocato da S.E. il Prefetto Clara Vaccaro, alla quale va il mio ringraziamento, sia risolutivo e restituisca serenità».

«Mi appello, infine – ha concluso – al senso di responsabilità dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale, invitati dall'Istituto ma non presenti all'incontro di ieri (venerdì ndr), affinché si individuino con urgenza una soluzione stabile e non provvisoria, nel pieno rispetto dell'articolo 34 della Costituzione, che assicuri continuità al diritto all'istruzione, perché l'appartenenza fisica ai contesti scolastici è imprescindibile base di un sano e integrale sviluppo armonico della personalità dei piccoli». ●

SCUOLA MELISSARI A REGGIO, IL CONSIGLIERE COMUNALE CARDIA

Ibambini non possono essere spostati da un edificio all'altro come se si trattasse di oggetti, senza una programmazione seria, senza ascolto e senza rispetto per le famiglie, per i docenti e soprattutto per loro: i più piccoli». È quanto ha detto il consigliere comunale Mario Cardia, in merito alla vicenda della scuola Melissari, che «rappresenta una sconfitta per tutta la città».

«Non è accettabile che, per la terza volta – ha spiegato – i bambini vengano costretti a cambiare sede con pochi giorni di preavviso, creando disorientamento, disagio emotivo e difficoltà organizzative enormi per le famiglie. La scuola non è solo un edificio: è un luogo di stabilità, di relazioni, di crescita. Continuare a spostare intere classi significa minare quella serenità che è indispensabile per l'apprendimento e per lo sviluppo psicologico dei bambini».

«Ancora più grave è l'assenza del Comune al tavolo di confronto con la scuola e con i genitori – ha evidenziato –. Le istituzioni hanno il dovere di esserci, di spiegare, di assumersi responsabilità e di costruire soluzioni insieme, non di comunicare decisioni dall'alto con una delibera sotto le feste natalizie».

«Chiedo con forza che: venga garantita continuità fino al termine dell'anno scolastico, evitando ulteriori spostamenti; venga presentato un piano chiaro, trasparente e definitivo sugli edifici scolastici della città; venga aperto un confronto reale con scuola, famiglie e rappresentanti istituzionali, perché le scelte sull'istruzione non possono essere calate dall'alto».

Una città che non tutela i suoi bambini non tutela il proprio futuro. La scuola deve essere un presidio di sicurezza, di dignità e di serenità – non un problema logistico da spostare di volta in volta. Come consigliere comunale

Basta spostamenti, i bambini hanno diritto alla stabilità

continuerò a vigilare, a chiedere chiarezza e a stare dalla parte delle famiglie, degli insegnanti e soprattutto dei bambini. Perché Reggio Calabria merita di più. E i suoi

li alunni, catapultati in una nuova realtà dall'oggi al domani, ma anche per il personale scolastico, costretto a traslochi forzati durante le festività».

preferito disertare l'incontro odierno (2 gennaio ndr)».

«Fortunatamente, a fronte del vuoto lasciato dal Comune – hanno proseguito – l'intervento risolutivo è



bambini meritano rispetto», ha concluso.

Per i consiglieri comunali di Forza Italia Federico Milia, Antonino Maiolino, Roberto Vizzari, Antonino Zimbalatti e Saverio Anghe-lone «l'Amministrazione comunale ha scelto il periodo natalizio per sferrare un colpo durissimo alla comunità scolastica della scuola dell'infanzia 'Melissari' di via Eremo. È inaccettabile che il 24 dicembre la Giunta abbia varato una delibera a porte chiuse, notificata all'Istituto il 29 dicembre, intimando lo sgombero dei locali entro il 7 gennaio. Un preavviso nullo che non tiene conto minimamente dei disagi non solo per i picco-

«Ancor più inaccettabile, tuttavia – hanno aggiunto – è l'assenza dell'Amministrazione, convocata a partecipare al Consiglio d'Istituto: né il vicesindaco Battaglia, né l'assessore all'Istruzione Curatola, né l'assessore Nucera si sono presentati al confronto, evidentemente in difficoltà dopo aver varato una delibera di trasferimento indifendibile, dimostrando per l'ennesima volta un disprezzo per il dialogo che ormai è il marchio di fabbrica di questa maggioranza è chiaro che l'Amministrazione, non sapendo come giustificare l'urgenza della delibera del 24 dicembre, che denota la ormai evidente mancanza di programmazione, abbia

arrivato da altri livelli istituzionali, grazie all'autorevole intervento dell'europarlamentare On. Giusi Princi, che ha sposato la causa sollevata dal dirigente scolastico Barberi e dalla comunità dell'Istituto Carducci - V. Da Feltre, con la convocazione di un tavolo tecnico in Prefettura domani, 5 gennaio alle ore 11:00».

«Auspichiamo – hanno concluso – che da questo incontro scaturisca la sospensione immediata della delibera e l'individuazione di una soluzione alternativa che garantisca il diritto allo studio e la continuità didattica, nell'interesse dei bambini e di tutto il personale scolastico» conclude il gruppo consiliare». ●

LA RIFLESSIONE / FRANZ CARUSO



Il concerto di Brunori non può essere archiviato solo come evento musicale di fine anno

Il concerto di Dario Brunori in Piazza dei Bruzi non può e non deve essere archiviato solo come un evento musicale consumatosi nella notte dell'ultimo dell'anno e che ha traghettato la città nel 2026, ma, per come si è svolto e per il valore sociale e solidale

qualità che ha ampiamente dimostrato durante la sua esibizione che è stata coinvolgente, trascinante e a tratti anche commovente, capace, come è stato, di alternare momenti di sana leggerezza con altri di intensa e vibrante emozione, come è accaduto nel sentito

tributo a Mario Gualtieri e nell'omaggio ai colori rossoblù esibito sia nel riecheggiare l'inno dei nostri lupi, ricordando anche Tonino Lombardi, sia per la sciarpa che ha portato al collo per tutta la notte. Ma il concerto di Brunori si è fatto portatore di un messaggio ancora più importante che l'artista cosentino ha voluto lanciare anche a tutti gli altri colleghi che operano nel mondo musicale.



di cui è stato portatore, merita di avere riconosciuto il ruolo di apripista di un nuovo modo di intendere la città e la sua appassionata comunità di cui, come Amministrazione comunale, siamo e continueremo ad essere interpreti.

Dario Brunori ha scaldato i cuori dei tanti cosentini che si sono assiepati sotto il palco di Piazza dei Bruzi e di quanti hanno raggiunto la nostra città dalle più diverse destinazioni. Ci aveva promesso una serata particolare e così è stato. Quando nel pomeriggio del 31 dicembre è venuto a salutarmi in Comune, prima di saggiare il palco per il sound check, mi ha confidato di essere più emozionato di esibirsi a Cosenza che non a Sanremo. È questo il valore aggiunto di Dario, dall'anima bella, pulsante ed autentica,

Ed è quello di aver destinato il suo cachet a 5 associazioni del territorio che operano nel volontariato e che da decenni sono punto di riferimento importante per chi ha necessità di sostegno, come i minori a rischio, le persone con disabilità ed altre realtà bisognevoli di attenzione. È stata questa la parte ancora più nobile della notte di San Silvestro vissuta dai cosentini accanto al loro idolo. E sono state queste le credenziali che hanno fatto sì che nel pomeriggio del 31 dicembre, sempre durante la visita nella casa comunale, prima del concerto, ho avvertito forte il bisogno di consegnargli il sigillo della città, la civica benemerenda che si attribuisce a personalità di spicco, distintesi in campo civile, militare, sociale, sportivo, scientifico e culturale. Mi ha

reso oltremodo felice il fatto che in Municipio, alla visita di Dario si sia aggiunta quella, inaspettata ed informale, dell'Arcivescovo di Cosenza-Bisignano, Mons. Giovanni Checchinato, che ha partecipato ad un momento di particolare e sentito entusiasmo, mentre Brunori autografava le chitarre di alcuni giovani musicisti, concedendosi con generosità alle foto di rito. Desidero ringraziare Mons. Checchinato, per me Don Gianni, anche per aver voluto assistere, nonostante il freddo, al concerto di Brunori Sas, mescolandosi alla gente, così come mi ha fatto piacere aver notato la presenza del giornalista cosentino Andrea Monda, direttore dell'Osservatore Romano. Presenze che hanno caricato ancora più di significato il Capodanno di Cosenza. Ringrazio il meraviglioso pubblico che come ogni anno ha riempito Piazza dei Bruzi, rendendo appuntamento importante e irrinunciabile il Capodanno bruzio che ha celebrato quest'anno il quarto di secolo, compiuto proprio con il concerto di Brunori Sas, una tradizione che va avanti dal 2000, quando ad inaugurare questo nuovo corso fu il concerto di un altro grande artista come Franco Battiato. Un ringraziamento particolare alle Forze dell'ordine, alla Polizia municipale, agli operatori del 118, alla Croce Rossa Italiana, agli steward, grazie ai quali il piano di sicurezza, coordinato dalla Questura, ha funzionato alla perfezione. Anche quest'anno tutto si è svolto nel migliore dei modi e Cosenza ha brillato, ancora una volta, nel panorama nazionale. ●

Sindaco di Cosenza

LA LETTERA / FILIPPO PIETROPAOLO

Istituire la facoltà di Ingegneria Informatica all'Università Magna Graecia

Il comparto digitale e lo sviluppo dei suoi ecosistemi vede una Calabria in ritardo sui tempi, ma contraddistinta da segni di grande vivacità.

Secondo il Regional Innovation Scoreboard nel 2025, registriamo un tasso di crescita tra i più alti d'Italia e ci collochiamo tra i "Moderate Innovators", con performance positive in termini di presenza di PMI innovative, maggiore collaborazione tra imprese e centri di ricerca e crescente investimento in settori digitali. Già nel 2022 il mercato digitale calabrese valeva 1,09 miliardi di euro. Oggi punta sull'espansione dell'IA e dei cloud. Siamo la seconda Regione italiana per crescita della domanda di lavoro nel settore. Nel trimestre giugno-agosto 2025 le nostre imprese programmano un +15,1% di ingressi rispetto al 2024.

A fronte di questo scontiamo però una bassa alfabetizzazione digitale dei cittadini, dei servizi digitali pubblici ancora frammentati e poco efficienti, specie per quanto riguarda l'interazione digitale tra cittadini/imprese e PA, nonché una debolezza sul versante della formazione, delle competenze digitali e del comparto R&S privato. Ciò crea un forte squilibrio che impatta negativamente sulla nostra capacità di crescita.

In questo quadro, nella scorsa legislatura, la Regione ha approvato l'istituzione del Sistema Informativo Integrato Regionale della Calabria e gli schemi di atto costitutivo e statuto di ReDigit Spa, la nuova società in house che trova la sua mission nello sviluppo integrato delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Un'idea realizzata attraverso la legge regionale 17, di mia iniziativa, approvata lo scorso aprile dal Consiglio Regionale.

Si tratta di un primo passo cui vanno ad aggiungersi la proposta di legge sull'impiego di sistemi di intelligenza artificiale in ambito regionale e il provvedimento, oggi

digitale, attraverso il supporto alla digitalizzazione della PA e delle imprese; l'incubazione e l'accelerazione di start-up; l'accesso al credito tramite finanziamenti, bandi e incentivi; la formazione in tecnologie digitali, tra cui IoT, IA, cloud, cybersecurity, e-commerce, data analysis, big data.

si o che operano in Calabria – aziende, università e centri di ricerca –, incentivare i processi di innovazione e sviluppare le competenze digitali necessarie. Un'azione che dobbiamo avviare con l'Università e che l'Università è chiamata a sostenere nell'ambito del proprio mandato. Penso a UniMa-



allo studio, diretto a disegnare una strategia regionale in tema di cybersicurezza che coinvolga le PA regionali, compresi i piccoli Comuni, e il settore privato.

La Calabria guarda dunque al futuro e vuole mettersi al passo coi tempi. Per questo bisogna operare seguendo quattro direttrici: fare sistema, diminuire il gap digitale odierno rispetto alla media italiana ed europea, accrescere le competenze dei nostri giovani e mettere le nostre imprese nelle condizioni di essere sempre più competitive e innovative.

ReDigit rappresenta lo strumento principe: serve ad attuare le politiche pubbliche per la digitalizzazione che Regione Calabria mette in campo, puntando a promuovere, realizzare e coordinare un ecosistema regionale di-

Se nella scorsa legislatura abbiamo avviato tante iniziative volte a promuovere sia il miglioramento dei servizi on line delle Pubbliche Amministrazioni regionali, sia i processi di transizione digitale per le imprese, anche tramite l'impiego di risorse collegate ai programmi PR e FSC, ora è il momento di accelerare.

Per farlo occorre un'azione di sistema, sul modello di quanto fatto da Liguria Digitale, società in house che dalla fine degli anni Ottanta guida il processo di transizione digitale in atto in Liguria: 500 dipendenti e un fatturato di 80 milioni di euro all'anno, la metà dei quali investiti nel territorio coinvolgendo imprese ed enti a vario titolo.

Bisogna creare reti e partnership tra gli attori calabre-

gnaGraecia e a quanto può essere costruito assieme. Cominciamo dall'istituire una facoltà di ingegneria informatica. Perché è vero che Unical compie già un grande lavoro in questo campo di cui è il primo motore indiscusso, ma Umg può dare un contributo straordinario a colmare i deficit di competenze che il mercato richiede. Dobbiamo sforzarci di ragionare seguendo la logica dell'et et e non dell'aut aut. Collaborazione, non esclusione. Penso quindi a un ulteriore corso di studi specifico per la formazione di quei profili innovativi maggiormente richiesti dal mercato. Abbiamo bisogno di sviluppatori, sistemisti, progettisti software, full-stack developer, analisti dei dati, architetti cloud, in-

segue dalla pagina precedente • PIETROPAOLO

gegneri per la cybersecurity, per fare qualche esempio.

A questo corso ReDigit, una volta costituita, deve necessariamente programmare di affiancare una Digital Academy, disegnata per offrire sia percorsi di specializzazione post lauream, sia formazione ai giovani diplomati. Una struttura in grado di rilasciare le attestazioni di competenza oggi richieste dal mercato e dalle nostre imprese che, esprimendo proiezioni e fabbisogni professionali, sono anch'esse chiamate a collaborare alla costruzione di questi percorsi professionali. Ne trarranno grandi benefici assorbendo i nuovi formati, a partire da percorsi di stage e tirocini che auspico vengano sostenuti dalla Regione.

In questo processo l'Università Magna Graecia, che Lei rappresenta, è dunque cruciale. La vedo come il soggetto più idoneo a co-gestire con ReDigit questa formazione in un quadro diretto alla creazione di un polo di ingegneria informatica avanzata. Un polo diffuso e dislocato negli edifici dismessi del centro di Catanzaro, dove realizzare laboratori dotati di hardware e software all'avanguardia e vocati all'apprendimento sul campo.

Un tipo di formazione che gli inglesi definirebbero market-oriented e entrepreneur-oriented, che guarda al mercato e alla cultura di impresa, capace di sviluppare una mentalità imprenditoriale e unire competenze tecniche e di business.

Il nostro obiettivo dev'essere quello di arrivare a un hub digitale: un sistema a tre gambe costruito su un partenariato tra Regione, Università e imprese dove pubblico e privato collaborano in una logica olistica. Un sistema a regia pubblica, capace di auto-alimentarsi che Regione Calabria, tramite ReDigit, promuove, coordina e sostiene attraverso politiche attive rivolte a formazione, competitività, innovazione, lavoro,



GIOVANNI CUDA (sopra), FILIPPO PIETROPAOLO (sotto)

accesso al credito e creazione di partenariati strategici di valore.

Oltre a rafforzare le competenze del capitale umano e accrescere la produttività, questo meccanismo migliorerebbe l'efficienza della PA, aumenterebbe l'appel del nostro sistema-regione e incrementerebbe la fiducia delle imprese, innalzando la capacità di attrarre investi-

menti. In sintesi: più lavoro, opportunità, ricchezza e maggiore qualità dei servizi e della vita dei cittadini. Fornendo all'Università un sostegno alla realizzazione della sua Terza Missione, alle imprese un aiuto a collaborare, a soddisfare il proprio fabbisogno ed a crescere, ai giovani il diritto di scelta. Cioè il diritto di decidere se restare, partire o tornare.

Bisogna dimostrare che la Calabria può – e sa – fare sistema e vuole costruire le condizioni affinché i giovani talenti non siano costretti ad emigrare. Questa è la grande opportunità che ci consegna il nuovo paradigma digitale. In questo 2026 ormai alle porte, lavoriamo insieme affinché tutto questo diventi possibile. ●

(Consigliere regionale)

INGEGNERIA INFORMATICA ALL'UMG, LA RISPOSTA DEL RETTORE CUDA

«Disponibili a sostenere la proposta»

L'Università Magna Graecia di Catanzaro, così come la città che la ospita, guarda con fortissimo interesse alla proposta da Lei avanzata e conferma la piena disponibilità ad accoglierla e sostenerla in uno spirito di responsabilità istituzionale e di autentica collaborazione tra Regione, Università e sistema produttivo. Riteniamo che questo approccio sia oggi indispensabile per offrire ai giovani calabresi opportunità formative e professionali qualificate e per accompagnare la crescita di un tessuto imprenditoriale sempre più orientato all'informatica, al digitale e all'intelligenza artificiale.

Presso il nostro Ateneo è attivo da numerosi anni un percorso in ambito informatico e biomedico, fortemente voluto dal primo Rettore, professor Venuta, e sostenuto dai Rettori che gli sono succeduti, con l'intento – allora quanto mai lungimirante – di favorire l'interdisciplinarietà e la contaminazione dei saperi. Tale esperienza ha rappresentato una base solida e ha consentito di sviluppare competenze avanzate, in particolare nell'ambito delle applicazioni biomediche e sanitarie delle tecnologie digitali. Al tempo stesso, essa rende oggi evidente l'opportunità di ampliare ulteriormente l'offerta formativa, rispondendo in modo più diretto e struttura-

to alla crescente domanda di competenze informatiche, digitali e di intelligenza artificiale proveniente dalle imprese e dalla Pubblica Amministrazione. In questa prospettiva,

fatti, fondamentale procedere secondo una logica di leale collaborazione e complementarità tra gli Atenei calabresi, superando ogni approccio competitivo e valorizzando

sviluppare competenze e skill adeguate alle trasformazioni in atto e promuovere uno sviluppo equilibrato e duraturo dell'intero territorio regionale. Un simile percorso risponderebbe concretamente alle esigenze di un comparto produttivo in forte crescita, soprattutto nelle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, rafforzando l'attrattività del territorio, la qualità dell'occupazione e la fiducia delle imprese che investono nei settori dell'informatica, del digitale e dell'AI. Al tempo stesso, consentirebbe di offrire ai nostri studenti un diritto fondamentale: poter scegliere il proprio futuro senza essere costretti a lasciare la Calabria.

In questo contesto, l'Università Magna Graecia conferma la propria piena disponibilità a collaborare con la Regione Calabria e con ReDigit per integrare formazione, innovazione, trasferimento tecnologico e Terza Missione, contribuendo alla costruzione di un ecosistema digitale regionale solido, inclusivo e competitivo. Analoga convinzione ha ispirato, sin dall'inizio, il nostro sostegno alle iniziative interuniversitarie già avviate, come il corso di laurea in Medicina e Chirurgia e Tecnologie Digitali presso l'Università della Calabria, nella certezza che investire nei territori e nei giovani rappresenti un beneficio per l'intera Regione. Confermo pertanto la piena disponibilità dell'Università Magna Graecia di Catanzaro a partecipare attivamente a questo percorso, certo che un'azione condivisa, fondata su dialogo, visione e collaborazione istituzionale, possa tradursi in risultati concreti per gli studenti, per le imprese e per il futuro della Calabria. ●

(Rettore Università Magna Graecia di Catanzaro)



l'Università Magna Graecia è fortemente interessata ad avviare una riflessione condivisa sull'istituzione di un corso di laurea in ingegneria informatica, inserito in una strategia regionale coordinata e coerente. Riteniamo, in-

le rispettive vocazioni. In tale quadro, appare naturale e auspicabile un confronto costruttivo con i colleghi Rettori, e in particolare con l'amico professor Gianluigi Greco, Rettore dell'Università della Calabria, nella convinzione che solo facendo sistema sia possibile costruire un'offerta formativa realmente efficace e sostenibile. Questo percorso si colloca pienamente nel solco dell'indirizzo più volte espresso dai vertici della politica regionale, che hanno ribadito l'importanza di sostenere la nascita di nuovi corsi di laurea e il rafforzamento dell'offerta formativa presso gli Atenei calabresi, quale leva strategica per favorire i giovani, consentire loro di



INGEGNERIA INFORMATICA ALL'UMG, UNINDUSTRIA

«Occasione strategica per ridurre il mismatch tra formazione e lavoro»

Aldo Ferrara, presidente di Confindustria Catanzaro e di Unindustria Calabria, valuta con favore la posizione espressa dal Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, Giovanni Cuda, in merito all'evoluzione dell'offerta formativa nell'ambito dell'ingegneria informatica e delle competenze digitali.

«Confindustria – si legge in una nota – esprime apprezzamento per la chiara volontà manifestata dall'Ateneo di ragionare in una logica di sistema, improntata alla leale collaborazione e alla complementarità tra gli Atenei calabresi, superando ogni approccio competitivo o territoriale. Un'impostazione che coincide pienamente con l'intendimento più volte enunciato dal mondo confindustriale, da sempre favorevole alla costruzione di un'offerta formativa coordinata, coerente e orientata alle sfide dell'innovazione».

Per Ferrara, infatti, «c'è un'esigenza condivisa in

tutta la regione che è quella di costruire percorsi formativi capaci di aiutare i nostri giovani a strutturare competenze nei settori a maggiore valore aggiunto e a più elevata capacità innovativa, accompagnando al tempo stesso le imprese nel percorso di crescita ed evoluzione legato alle trasformazioni del mondo IT».

«In quest'ottica – ha proseguito Ferrara –, anche alla luce degli investimenti che le imprese stanno sostenendo, un ampliamento ragionato dell'offerta formativa universitaria in ambito digitale può rappresentare un'occasione di evoluzione per l'intero comparto formativo regionale, ampliando le opportunità per gli studenti calabresi e rafforzando la disponibilità di competenze per il sistema produttivo».

Confindustria ritiene infatti fondamentale che il percorso di riflessione avviato dall'Università Magna Graecia possa tradursi in un confronto costruttivo tra gli Atenei calabresi, orientato

alla qualità, alla sostenibilità e alla valorizzazione delle risorse umane del territorio,

e per l'intero sistema Calabria».

«Siamo lieti – ha concluso –



creando le condizioni perché anche le imprese possano accrescere le competenze al proprio interno generando valore economico e sviluppo sociale.

«Siamo convinti – ha detto Ferrara – che solo attraverso la condivisione dei saperi, delle conoscenze e delle responsabilità sia possibile costruire un'offerta formativa realmente incentrata sulle sfide del futuro, capace di generare benefici concreti per gli studenti, per le imprese

che questa linea sia pubblicamente sposata dal sistema universitario al quale, per prerogativa, spetta il compito di definire le modalità attuative più adeguate a far sì che questo intendimento si traduca in realtà. Il mondo confindustriale, dal canto suo, come ha sempre fatto, anche in questa occasione ribadisce la più ampia disponibilità a fornire qualsiasi forma di contributo e supporto possa essere ritenuto necessario e utile». ●

CENTRO POLIFUNZIONALE DI SIDERNO

Avviata procedura per concessione e gestione dell'area verde

È stata indetta la procedura aperta con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzata alla concessione e alla gestione dell'area adibita a verde pubblico adiacente al Centro Polifunzionale di Siderno, con approvazione della documentazione e avvio della gara. Questo in conformità ai principi di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa che animano da sempre l'azione dell'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Mariateresa Fragomeni, con determinazione del Dirigente dell'Area 3 «Infrastruttu-



re e Servizi al Territorio» ing. Lorenzo Surace.

Si tratta di una grande opportunità per chi intende valorizzare e utilizzare al

meglio l'area esterna adibita a verde pubblico di proprietà comunale adiacente al Centro Polifunzionale «Enzo Leonardo», ampliando l'offerta di luoghi di aggregazione e socialità all'aperto e nei quali svolgere attività a carattere ludico-ricreativo aperte ai cittadini di tutte le età.

Il valore a base di gara è stato fissato in 5.000 euro e chi risulterà in possesso dei requisiti previsti dalla procedura, dovrà curare la quotidiana pulizia, l'ordine e il decoro dell'area stessa, nonché la valorizzazione della stessa. ●

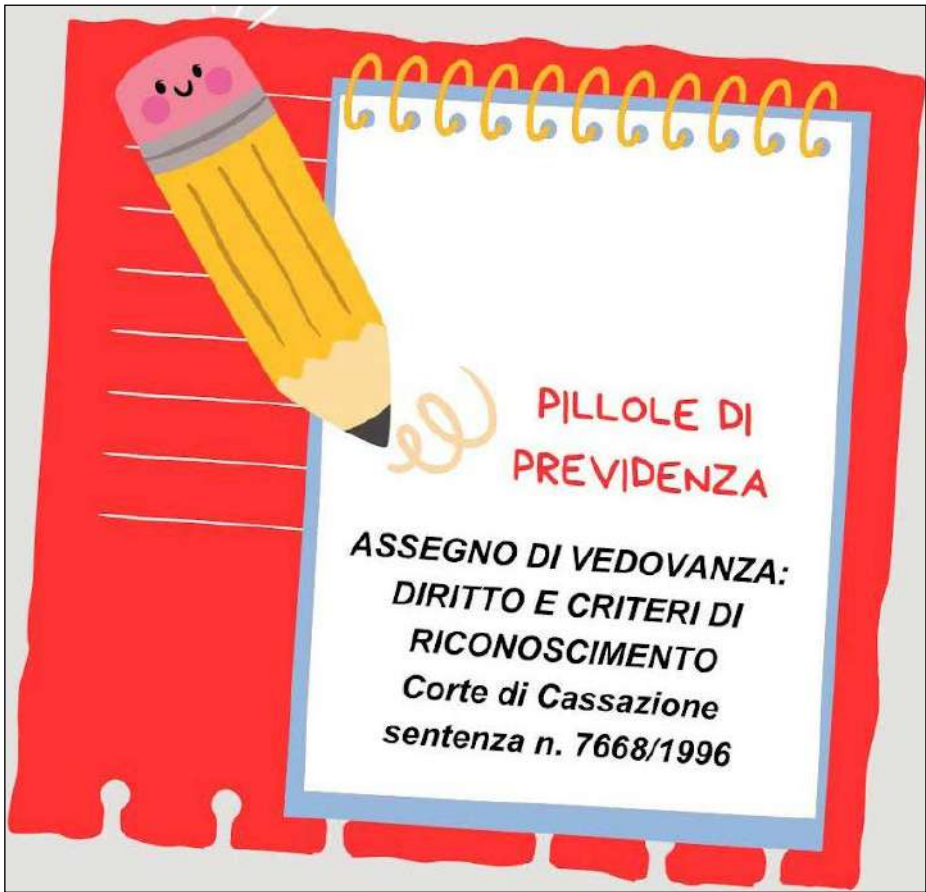
PILLOLE DI PREVIDENZA

Ugo Bianco

Assegno di vedovanza: diritto e criteri di riconoscimento

L'assegno di vedovanza è una prestazione economica riconosciuta al coniuge superstite titolare di pensione di reversibilità, inabile al lavoro o titolare di indennità di accompagnamento. Viene erogato mensilmente insieme alla pensione, con una domanda, da non riproporre annualmente. È obbligatorio, ai fini della continuità del pagamento, la compilazione del modello Red. La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 7668/1996, ha stabilito il diritto al nucleo familiare composto da una sola persona, se il superstite presenta infermità o difetti fisici che gli impediscono, assolutamente e permanentemente, lo svolgimento di un'attività lavorativa. L'Inps ha recepito questo orientamento con la circolare n. 98 del 6 maggio 1998, con cui ha aggiornato i criteri di liquidazione e ha introdotto la prescrizione quinquennale del diritto, come opportunità di ricevere gli arretrati, se i requisiti sono riconducibili

agli anni precedenti. In sede di aggiornamento annuale, l'istituto previdenziale, con la circolare 92 del 19 maggio 2025 ha pubblicato le nuove tabelle degli importi e dei livelli di reddito, in vigore dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026. **Quali sono i requisiti?** Essere titolare di una reversibilità o indiretta, liquidata nel fondo dei lavoratori dipendenti privati e pubblici. Rientrano in queste pensioni: SO (Fondo pensione lavoratori dipendenti); SO-S (Fondo pensione lavoratori dipendenti in convenzione internazionale); SO-P (Fondo pensione lavoratori dipendenti della piccola pesca); SO-MIN (Fondo pensione lavoratori cave e torbiere); SO-BANC (Gestione speciale del personale degli enti creditizi): Pensioni di reversibilità fondo volo, elettrici, autoferrotranvieri, esattoria, telefonia, gas, dazio e ex INPDAI. Ed ancora, la reversibilità Ferrovie dello Stato, PI (dipendenti INPS, INAIL),



Enpals (lavoratori dello spettacolo) e Inpdap (pubblico impiego); Essere dichiarato "inabile al proficuo lavoro" dai medici Inps. Nel caso di titolare di invalidità civile al 100 % oppure dell'indennità di accompagnamento, non necessita un nuovo accertamento sanitario; Non superare il limite di reddito indicato dalla Tab. 19 "Nuclei familiari composti solo da maggiorenni inabili diversi dai figli", pubblicata dall'Inps in allegato alla circolare n. 92 del 19 maggio 2025 e valida dal 1 luglio 2025 al 30 giugno 2026. **Limite di reddito valido:** Per redditi familiari fino a 33.540,41 euro l'assegno è pari a 52,91 euro; Per redditi familiari da 33.540,42 a 37.624,15 l'assegno è ridotto a 19,59 euro; Per redditi familiari oltre i 37.624,16 l'assegno non spetta. **Come si richiede?** La domanda va inoltrata

all'Inps solo in modalità telematica: 1. Direttamente dal sito web dell'istituto, mediante le credenziali SPID, CIE o CNS; 2. Tramite gli Enti di Patronato che predispongono ed inviano on line la richiesta; 3. Rivolgendosi ai contact center al numero gratuito da rete fissa 803164 oppure allo 06 164 164, a pagamento da rete mobile. **Quali sono i documenti necessari?** Carta d'identità ed il codice fiscale del richiedente; Data di vedovanza; Categoria ed il numero di pensione di reversibilità derivante da lavoro dipendente; Verbale di invalidità civile; Ultima dichiarazione dei redditi (in caso di richiesta degli arretrati i modelli dichiarativi degli ultimi cinque anni).
* (Presidente Associazione Nazionale Sociologi Dipartimento Calabria)

NUCLEI FAMILIARI COMPOSTI SOLO DA MAGGIORENNI INABILI DIVERSI DAI FIGLI												
Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo												
Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2025												
Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
fino a - 33.540,41	52,91	98,00	254,79	411,60	569,03	725,84	882,63	1.038,84	1.195,06	1.351,27	1.507,48	1.663,70
33.540,42 - 37.624,15	19,59	82,97	239,77	385,46	550,10	718,00	864,34	1.018,72	1.173,11	1.327,49	1.481,88	1.636,26
37.624,16 - 41.709,48	-	64,02	209,72	359,33	523,96	706,89	849,31	1.002,19	1.155,07	1.307,95	1.460,83	1.613,72
41.709,49 - 45.791,70	-	37,88	183,58	332,54	497,17	691,87	830,37	981,36	1.132,34	1.283,33	1.434,32	1.585,31
45.791,71 - 49.875,47	-	-	156,79	306,41	478,87	680,76	811,43	960,52	1.109,62	1.258,71	1.407,80	1.556,90
49.875,48 - 53.958,40	-	-	130,66	276,35	452,10	661,82	792,47	939,67	1.086,86	1.234,06	1.381,26	1.528,46
53.958,41 - 58.044,57	-	-	-	250,22	407,01	635,68	766,34	910,92	1.055,51	1.200,09	1.344,68	1.489,26
58.044,58 - 62.128,31	-	-	-	224,08	361,94	609,54	740,21	882,18	1.024,15	1.166,12	1.308,09	1.450,07
62.128,32 - 66.213,66	-	-	-	-	316,86	582,76	721,27	861,35	1.001,42	1.141,50	1.281,58	1.421,66
66.213,67 - 70.296,64	-	-	-	-	-	481,49	695,13	832,59	970,06	1.107,52	1.244,98	1.382,45
70.296,65 - 74.380,43	-	-	-	-	-	-	578,84	704,67	830,51	956,34	1.082,18	1.208,01

Nota: In caso di nuclei composti da più di 12 componenti, l'importo dell'assegno previsto alla colonna 7 va maggiorato di un ulteriore 10% nonchè di 67,95 euro per ogni componente oltre il settimo.

Reddito familiare annuo (euro)			
			1
fino a	-	33.540,41	52,91
33.540,42	-	37.624,15	19,59
37.624,16	-	41.709,48	-
41.709,49	-	45.791,70	-
45.791,71	-	49.875,47	-

SARACENA, UN ANNO DI SEMINA IDENTITARIA

Dalla Pinacoteca al Convento, nasce la destinazione esperienziale

Il 2025 per la città di Saracena non è stato un anno di eventi, ma un anno di scelte. Scelte che hanno rimesso al centro l'identità profonda del Paese del Moscato-Passito, Marcatore Identitario Distintivo (MID) della Calabria Straordinaria, trasformando il patrimonio materiale e immateriale in una traiettoria chiara verso la costruzione di una destinazione turistico-esperienziale consapevole.

«Non si costruisce futuro inseguendo i numeri – ha sottolineato il Sindaco Renzo Russo – ma riconnettendo luoghi, storie e comunità. È questo il filo che ha tenuto insieme l'azione amministrativa: una visione che ha scelto di partire dall'ascolto dei luoghi, dalla qualità dell'offerta culturale e dalla restituzione di senso al centro storico, inteso non come spazio da riempire, ma come patrimonio da abitare culturalmente».

La tappa più emblematica è stata l'inaugurazione del nuovo allestimento della Pinacoteca comunale Andrea Alfano, una delle più importanti del Mezzogiorno per

l'arte del Novecento. Un lavoro lungo, avviato nel 2017, che ha restituito ordine, leggibilità e visione a oltre 250 opere, rendendo Palazzo Mastromarchi un attrattore

Attorno alla Pinacoteca si è innestato il progetto condiviso con l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro e la Pro Loco Sarucha: la Scuola Nel Borgo, il documentario Sa-

atto amministrativo: è una responsabilità collettiva.

Il 2025 ha rafforzato anche il legame tra identità produttiva e progetto culturale. Il Moscato-Passito al Gover-



culturale stabile, accessibile e inclusivo, dotato di mappe tattili e libro in Braille. Da qui è partito, in modo distintivo e inaspettato, il progetto Destinazione Saracena.

racena. Luoghi, storie, prospettive, la ricerca sul campo degli studenti, la nuova narrazione che invita residenti e visitatori a guardare meglio ciò che esiste già. Non immagini patinate, ma ascolto dei silenzi, dei vuoti, delle tracce.

Tra le tappe storiche di questo ultimo anno appena conclusosi c'è sicuramente l'acquisizione ufficiale del Convento dei Cappuccini, diventato patrimonio comunale dopo decenni di attesa. Un luogo carico di spiritualità, arte e memoria, che si affaccia sulla Valle del Garga e che entra ora nel disegno complessivo di rigenerazione culturale e territoriale. Quando un bene torna alla comunità – evidenzia il Primo cittadino – non è solo un

no di Saracena non è stato raccontato come prodotto, ma come linguaggio del territorio, connesso alla futura Casa del Moscato, all'Orto Botanico che sarà inaugurato a breve, ai percorsi lenti, alle economie di qualità e alla possibilità di attrarre nuovi abitanti temporanei, studiosi, artisti e viaggiatori consapevoli.

Pinacoteca, Convento, documentario, borghi, agricoltura, cultura, scuola, accessibilità: il 2025 ha segnato tappe emblematiche di un percorso che non promette miracoli ma costruisce coerenza. Nessuno verrà a salvarci – conclude Russo – ma possiamo scegliere di ingagnarci, attrarre, raccontarci meglio. Saracena ha iniziato a farlo. ●



È LA DODICESIMA EDIZIONE

L'unione, il senso di appartenenza, i valori comuni sono sempre alla base del successo e della straordinaria riuscita di questo evento culturale e religioso». Introduce così il sindaco di Miglierina, Marco Torchia, l'apertura della XII Edizione del "Presepe Vivente Miglierina".

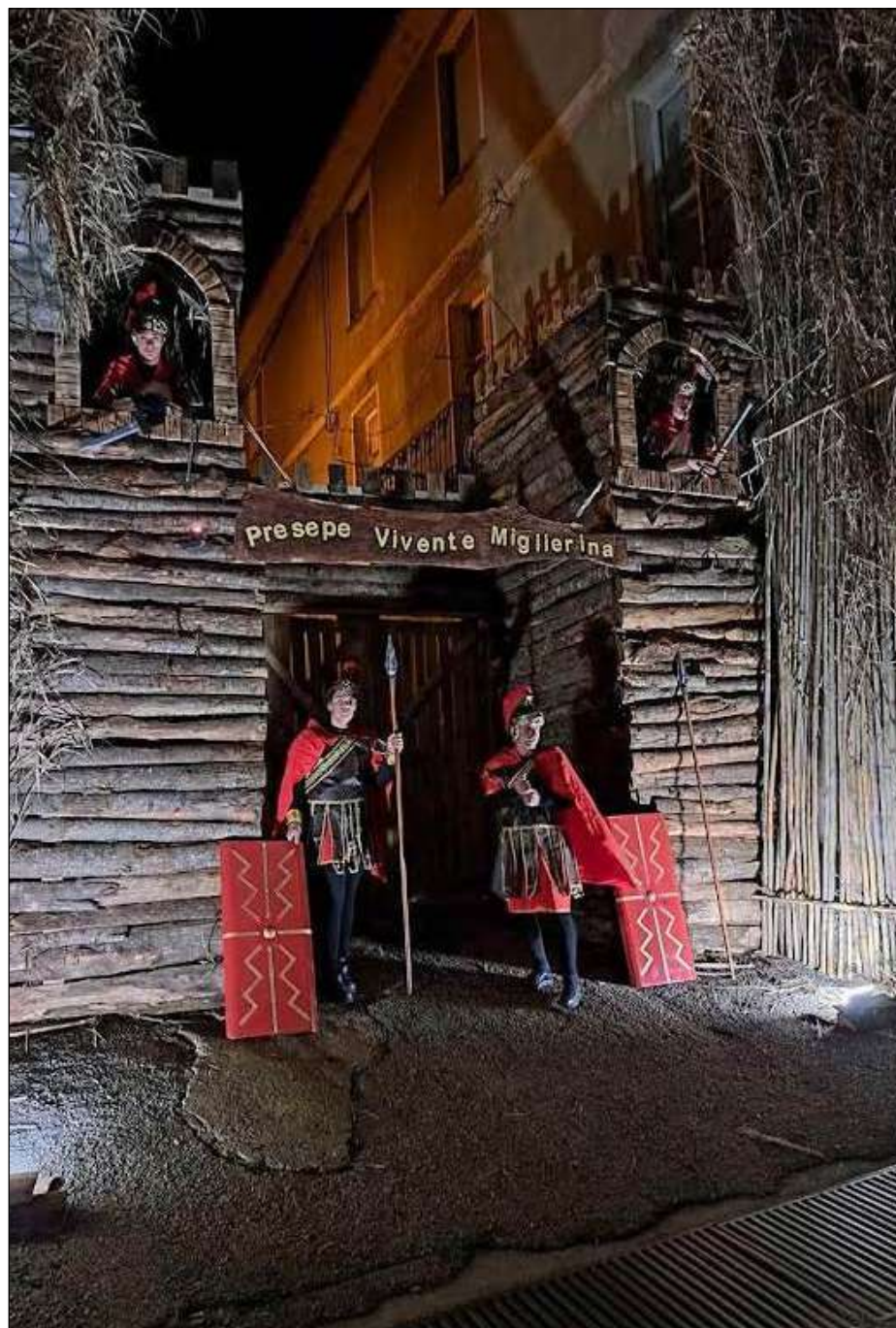
Ed il messaggio arriva chiaro, ossia la completa fusione tra la comunità intera e la realtà amministrativa che la rappresenta. Tutto risulta, infatti, in una coesione compatta e integrale su ogni piano di azione per questa bella manifestazione, che si è rivelato allo sguardo di ogni visitatore e visitatrice già il 26 dicembre, coincidente con la festività di Santo Stefano.

La splendida e narrativa rappresentazione ha la scansione di ben tre soli appuntamenti, che avranno il calendario fisso del già citato 26 dicembre, oggi, domenica 4 gennaio e la replica conclusiva di giorno 6 dell'Epifania, ovviamente in orario pomeridiano e serale con più flussi di ingresso.

L'evento, patrocinato dal Consiglio Regionale della Calabria e dal Comune di Miglierina, è realizzato grazie a tutta l'operosità e al contributo pratico, materiale e fattivo di tutti i cittadini e tutte le cittadine del piccolo e incantevole borgo, con il supporto della Parrocchia di Santa Lucia, dell'Associazione Musicale di Miglieri-

Il Presepe Vivente Miglierina

CATERINA RESTUCCIA



na, con la partecipazione di Calabria Straordinaria, della Compagnia Teatrale Miglierinese e della Pro Loco Miglierina.

«Il lavoro complesso e anche

entusiasmante, che emerge dall'insieme del Presepe Vivente, denota quanta passione risieda negli stessi figuranti del presepe», prosegue il Sindaco Torchia nelle

sue dichiarazioni e bisogna conoscere la realtà del borgo incantato e storico, per capire come ogni scena, ogni narrazione riescano a coinvolgere il pubblico incorporandolo in un teatro immersivo e pieno, itinerante ed emozionante.

Tutto il borgo, ogni vicolo, ogni gradino, ogni angolo diventano teatro aperto, eloquente e narrante.

Miglierina si racconta in tutto questo, aspetta il Natale e il suo Presepe Vivente proprio per farsi ammirare e conoscere, illustrandosi anche grazie al Progetto Borghi che ha consentito la proiezione spettacolare sulla facciata della chiesa con un video-mapping coinvolgente.

La proiezione già l'anno scorso aveva sorpreso e attirato incredibilmente ogni curiosità, mettendo in luce la cultura del territorio, le sue tradizioni, le sue maestranze, le abilità dei mestieri e la storia architettonica di una piccola comunità, che ha una grandissima voglia di parlare di sé.

Il Presepe Vivente così non è solo momento del mistero della Natività, ma anche opportunità di manifestare una comunità unita nei valori della fede cristiana e nei principi saldi e profondi delle proprie radici culturali.

E tutti e tutte lavorano, uomini, donne, bambini e bambine, aspettando che le lance dei soldati romani si aprano per lasciar passare il pubblico numeroso accorso da ogni dove della Calabria. ●

MARTEDÌ A REGGIO

Torna la Befana di Avis per promuovere la donazione del sangue

Martedì 6 gennaio, al Cineteatro Odeon di Reggio, dalle 9.30, torna la Befana dell'Avis dell'Avis Comunale di Reggio Calabria Odv e patrocinato dall'amministrazione comunale reggina. Mentre l'albero del Dono adorna an-

che quest'anno piazza San Giorgio al Corso, l'Avis Comunale di Reggio Calabria rinnova l'iniziativa della Befana dell'Avis per le figlie e i figli di coloro che, donando il sangue presso l'Unità di Raccolta reggina, contribuiscono alla buona sanità e tengono viva la speranza. Ad allietare la giornata, la Compagnia Giocolereggio con performance e animazione di strada.

«Vorremmo che il 2026 fosse ricco di salute e di donazioni», ha auspicato Myriam Calipari, presidente dell'Avis Co-



munale di Reggio Calabria Odv, invitando la cittadinanza a donare alla Udr, sita al numero 535 del Corso Garibaldi. ●

A MENDICINO OGGI L'ULTIMO GIORNO

Si concludono oggi, a Mendicino, gli "Itinerari dei Presepi Artistici", la due giorni che trasforma il centro storico in un grande palcoscenico a cielo aperto. Un appuntamento che non è solo una mostra, ma un invito a perdersi tra vicoli, archi e piazze per riscoprire l'identità profonda di una comunità che ha deciso di scommettere sulle proprie radici.

I partecipanti alla manifestazione si ritroveranno immersi in un percorso sensoriale studiato nei minimi dettagli. L'iniziativa nasce da una sinergia virtuosa tra l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Irma Bucarelli e un fronte compatto di realtà associative locali: l'Associazione Don Ciccio Salvino, l'Associazione Erbanetta e Aiutiamoci APS. Insieme, hanno tessuto una trama di collaborazioni che ha un unico obiettivo: offrire un'esperienza immersiva capace di fondere la sacralità del presepe con la laicità della riscoperta urbana.

Il borgo, con i suoi scorci panoramici che si aprono improvvisi sulle vallate circostanti e le sue pietre antiche che raccontano secoli di storia, diventa la cornice ideale – e non solo il contenitore – per le opere d'arte natalizie. I presepi esposti non sono semplici rappresentazioni della Natività, ma vere e proprie installazioni artistiche che dialogano con l'architettura circostante. Ogni statuina, ogni scenario in cartapesta, sughero o terracotta, sembra voler raccontare non solo la storia sacra, ma anche la storia minuta e preziosa della gente di Calabria, fatta di mestieri, volti e tradizioni artigianali che rischiano di scomparire se non custodite con cura.

Ma gli "Itinerari" non sono solo un piacere per gli occhi. L'organizzazione ha voluto che fosse la musica a fare da filo conduttore tra una tappa e l'altra, trasformando la passeggiata in un concerto

La due giorni dedicata alla tradizione e all'arte sacra

diffuso. Le note eleganti ed eteree dell'arpa e del flauto traverso, suonate rispettivamente dalle maestre Stefania Binetti e Maria La Carbonara, si diffondono tra i vicoli, creando un sottofondo che eleva lo spirito e predispone alla contemplazione. A fare da contrappunto, la solennità e l'allegria delle bande musicali, vere istituzioni del territorio: l'Associazione Banda Musicale "Città di Mendicino 1885" e la Banda Musicale "Raimondo Reda 1994". La loro presenza è un omaggio alla storia musicale del paese, una tradizione che si tramanda di padre in figlio e che oggi torna a risuonare con forza tra le case del centro.

L'arte performativa arricchisce ulteriormente l'offerta culturale. Lungo il percorso, i visitatori potranno imbattersi nella performance dell'attrice Imma Guarasci. Il suo intervento teatrale aggiunge un tocco di narrazione viva, coinvolgendo il pubblico in un'esperienza emozionale che va oltre la semplice osservazione, rendendo ogni spettatore parte integrante della scena. È un modo per "abitare" il borgo, per sentirne le voci e le storie che trasudano dai muri.

Il sindaco Irma Bucarelli si è detto entusiasta e ha voluto sottolineare il valore sociale,

prima ancora che turistico, dell'iniziativa: «Gli Itinerari dei Presepi Artistici sono un'occasione imperdibile per riscoprire il nostro borgo

sociazioni hanno svolto in sinergia con l'Amministrazione comunale, creando un'opportunità per condividere con tutti la bellezza del

Vecchie Tradizioni e Antichi Sapori
Mendicino

2ª EDIZIONE

Itinerari dei presepi artistici
con decorazioni Natalizie nei vicoli del Centro Storico

1° Tour Guidato dalle ore 16.00 alle ore 17.30
Ritrovo in Piazza Municipio

2° Tour Guidato dalle ore 18.00 alle ore 19.30
Ritrovo in Piazza Municipio

Gli itinerari saranno accompagnati dalle Bande Musicali:
"Città di Mendicino" e "Raimondo Reda"

Conclusioni nel Palazzo Del Gaudio / Campagna
con musiche melodiche a cura
della Maestra **Stefania Binetti** all'Arpa
e da **Maria La Carbonara** al flauto traverso

Performance finale
dell'attrice **Imma Guarasci**

con la partecipazione di

sotto una luce nuova. Questo evento ci permette di celebrare la nostra tradizione e di valorizzare il legame profondo che unisce la nostra comunità. Sono orgogliosa del lavoro che tutte le As-

nostro paese e la calda accoglienza che ci contraddistinguono».

Per chi non fosse riuscito a partecipare all'apertura di ieri, l'appuntamento si rinnova oggi, 4 gennaio, sempre a partire dalle ore 17:00. Sarà l'ultima occasione per quest'anno di vivere questo viaggio emozionante nel cuore di Mendicino, dove la bellezza si fa strumento di incontro e la cultura diventa il pane da spezzare insieme per nutrire il futuro di un intero territorio. Un invito a non mancare, per chiudere le feste con gli occhi pieni di meraviglia. ●



A REGGIO

Gli eventi organizzati per la Befana dell'Allegria festival - Christmas edition

Sono tantissimi gli eventi organizzati del programma natalizio "Allegria Festival – Christmas edition" organizzato e promosso dall'Associazione culturale arte e spettacolo "Calabria dietro le quinte – APS", e sostenuta dall'Avviso "Natale nel quartiere 2025-2026" del Comune di Reggio Calabria - POC_RC I.3.1.e.

Oggi, alle 10, al Parco Lineare Sud, è previsto il trekking urbano alla scoperta di miti e leggende della città di Reggio Calabria in un itinerario a piedi creato appositamente dall'associazione "Il Giardino di Morgana".

Alle 18, alla palestra Liceo Artistico "M. Preti – A. Frangipane", è prevista, invece, la tombolata natalizia animata a cura dell'associazione "Nonni in gamba".

Domani, 5 gennaio, è previsto il recupero della manifestazione programmata a dicembre sul Viale Aldo Moro. L'iniziativa con una nuova denominazione: "Aspettando la befa-

na: il viale Aldo Moro tra luci e magie" prevede iniziative di animazione territoriale con spettacoli, enogastronomia e shopping con l'apertura straordinaria degli esercizi commerciali fino alle ore 22:00.

Programma dell'evento: dalle 16:00 alle 18:00 ani-



mazione per bambini a cura dell'ass. Elefante con intrattenimento di mascotte Disney e gonfiabili; dalle 17:00 alle 18.30 lezioni di fitness e total body a cura dell'ass. Technofitness palestre. Esibizioni di ballo liscio e tango argentino a cura delle ass. Pretty Woman e Athletic center. Spettacoli di Folklo-

re con l' ass. Bailando; dalle 18:00 alle 22:00 Musica e dj set con Domy Sax dj.

Lato nord: Revival anni '80: con musica dal vivo, balli sociali ed intrattenimento a cura di Missione Evento e il gioco "Affari tuoi" presentato da Antony Doc.

Lato sud: animazione, dj set e balli sociali con l'artista Ugo Gurnari con Ugorilla eventi. Esposizione di prodotti vintage e manufatti artigianali; Esposizione di auto e vespe d'epoca a cura delle ass. Aremes e Vespa club e Club Fiat 500; Street food ed eventi gastronomici con degustazione di prodotti tipici

presso le attività presenti sul viale Aldo Moro.

L'iniziativa è promossa dal Comitato di quartiere Stadio Sud-Gebbione con la presidente Barbara Lombardo, il team organizzativo Pietro Logoteta, Antonio Cuzzocrea, Giuseppe Caridi e Loredana Azzarelli, dai commercianti con la portavoce Stefania D'Amico, dalle associazioni del territorio.

Proseguono, inoltre fino al 6 gennaio, le attività di completamento dei murales artistici del "parco giochi diffuso" di via Antonino Meduri e di via Ragusa nel rione Ferrovieri - Pescatori. Il laboratorio promosso dal comitato di quartiere "Ferrovieri - Pescatori" e dal Liceo artistico "M. Preti – A. Frangipane" coinvolge gli studenti del liceo e gli abitanti del quartiere in attività di riqualificazione urbana con interventi di abbellimento e produzione artistica nell'aree individuate e destinate alla fruibilità dei più piccoli. ●

AL MUSEO DEI BRETTII E DEGLI ENOTRI DI COSENZA

La conversazione-concerto con Giusy Caruso

Questo pomeriggio, a Cosenza, al Museo dei Brettii e degli Enotri, si terrà la conversazione-concerto con Giusy Caruso, pianista e ricercatrice.

L'evento è il primo appuntamento del 2026 di "Aperinchiostro d'inverno", l'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Franz Caruso e dalla consigliera delegata alla cultura, Antonietta Cozza. L'evento si configura come una conversazione-concerto, pensata come spazio di ascolto e riflessione, in cui l'esecuzione musicale si intreccia con il racconto e l'indagine artistica. Il programma è dedicato agli anniversari di due figure centrali della musica francese del



Novecento: Maurice Ravel, di cui nel 2025 si sono celebrati i 150 anni dalla nascita, ed Erik Satie, del quale, nel 2026, ricorrono i 160 anni dalla nascita. L'incontro rappresenta un gesto simbolico di transizione dal vecchio al nuovo anno, un invito ad attraversare il tempo con consapevolezza, leggerezza e profondità, affidandosi alla musica come spazio di pensiero e relazione. L'evento è organizzato dal Museo dei Brettii e degli Enotri, in collaborazione con l'Associazione "Civica Amica" e Tirreno d'AMare – Festival dei Sensi. Un'occasione imperdibile per dare il benvenuto al 2026 attraverso la musica, tra memoria, ricerca e visione. ●

DOMANI A CATANZARO

Torna la Befana
del Poliziotto

Domani, al Teatro Politeama di Catanzaro, si terrà la 27esima edizione della “Befana del Poliziotto”, organizzata dal Sindacato Fsp Polizia di Stato.

L'edizione 2026 si articolerà in due giornate di eventi, in una grande celebrazione che metterà al centro le famiglie delle donne e degli uomini in divisa.

Si inizierà lunedì 5 gennaio con “Da noi la Befana arriva prima ed è quella del Poliziotto”, alle ore 16.00, presso la struttura per anziani della Fondazione Oasi Padre Pio, nel quartiere Lido, con la storica Befana Jolanda De Luca e il sempre presente Giulio Falbo.

Successivamente, l'evento si sposterà nello stesso quartiere, presso la Parrocchia Sacro Cuore, dove alle ore 19.00 si terrà “Aspettando la Befana del Poliziotto”, con spettacoli di cabaret, musica gospel, la “tombolata della legalità” e l'elezione della Befana più caratteristica con “Miss Befana 2026”.

Martedì 6 gennaio si inizierà alle ore 10.00 con “La Befana



na del Poliziotto in corsia”: i poliziotti della Segreteria Provinciale di Catanzaro del Sindacato Fsp Polizia di Stato faranno visita ai reparti pediatrici del nosocomio cittadino per portare doni e sorrisi ai bambini ricoverati, grazie al rapporto instaurato da oltre vent'anni con il

Direttore di Pediatria, dott. Giuseppe Raiola.

Nel pomeriggio, alle ore 16.30, al Teatro Politeama, si terrà la grande festa conclusiva della Befana del Poliziotto. Protagonisti dell'evento saranno i cabarettisti catanzaresi “Rino & Giulio”, da anni perno centrale della kermesse, il cantautore folk Mimmo Cavallaro, gli Sbandieratori di Bisignano e il Duo Argentino circense “Voragine” della Cn Event di Cristian Napoli. Parteciperanno inoltre l'ASD Passione Danza dei maestri Fabio Borelli e Concetta Flauti, con la direzione artistica del maestro Tiziana Bertuca, e l'associazione Over Sound della vocal coach Marilù Cilurzo.

All'evento, organizzato dalla Segreteria Provinciale del Sindacato Fsp Polizia di Stato, guidata dal Segretario Provinciale Rocco Morelli, e dall'Associazione culturale “Eventi senza Venti”, presieduta da Giulio Falbo, prenderanno parte numerosi ospiti istituzionali, tra cui il Questore di Catanzaro Giuseppe Linares, il Questore di Brindisi Aurelio Montaruli, il Direttore Centrale delle Specialità della Polizia di Sta-

to, Prefetto Renato Cortese, l'Assessore regionale alla Sicurezza, Legalità e Ambiente Antonio Montuoro, nonché i vertici nazionali del Sindacato con il Segretario Generale Valter Mazzetti e il Vicepresidente Franco Maccari.

La manifestazione sarà dedicata alla memoria dell'ex Questore di Catanzaro Mario Finocchiaro, venuto improvvisamente a mancare lo scorso ottobre: un servitore dello Stato, uomo di grande equilibrio e spessore professionale, che ha dedicato la propria vita alla legalità e alla sicurezza dei cittadini.

Numerosi anche gli ospiti del mondo dello sport: tra questi il mezzofondista catanzarese Luca Ursano, atleta della Nazionale italiana, la campionessa Deaflympics 2025 Noemi Canino, anch'ella di Catanzaro, e una rappresentanza dell'US Catanzaro, con il presidente Floriano Noto e alcuni calciatori.

Come da tradizione, sarà presente una delegazione dell'Ente Nazionale Sordi, con il presidente regionale Antonio Mirijello, che garantirà il servizio di interpretariato in Lingua dei Segni Italiana (LIS).

«Siamo orgogliosi di tornare ad aprire, anche quest'anno, la nostra attività sindacale con questa iniziativa che ormai appartiene alla città di Catanzaro – ha dichiarato Giuseppe Brugnano, Segretario Nazionale del Fsp Polizia di Stato –. La consideriamo non solo un momento di spensieratezza per i più piccoli e per le famiglie, ma anche un vero e proprio “servizio” alla comunità cui dedichiamo la nostra vita e un'occasione di condivisione con le nostre famiglie».

«Questa manifestazione – ha concluso Brugnano – testimonia il costante impegno dei poliziotti che, anche nei momenti di svago, operano sempre nella direzione dell'affermazione della legalità e della solidarietà». ●

Rino & Giulio
PRESENTANO

27^a
Edizione

la Befana del Poliziotto

Catanzaro

Teatro Politeama

Martedì 6 Gennaio 2026
dalle 16:30

PROGRAMMA

- LA BEFANA IOLANDA DE LUCA
- TIZIANA BERTUCA CANTANTE
- SCUOLA DI BALLO A.S.D. PASSIONE DANZA DEI MAESTRI BORELLI / FLAUTI
- ASSOCIAZIONE CULTURALE OVER SOUND DI MARILU' CILURZO
- SBANDIERATORI BESIDIAS BISIGNANO
- MIMMO CAVALLARO IN TRIO
- IL DUO ARGENTINO VORAGINE DELLA C.N. EVENT
- GLI ARTIFICIERI DELLA POLIZIA DI STATO
- I CINOFILI E LA POLIZIA SCIENTIFICA

CITTÀ DI CATANZARO

FSP POLIZIA DI STATO
SEGRETARIA PROVINCIALE DI CATANZARO

EVENTI SENZA VENTI
ASSOCIAZIONE CULTURALE